

Calcio a 5, la L84 di scena a Genova

Dopo la pausa per la Final Four di Coppa Italia, torna il campionato di Serie A2. La L84, vera e propria sorpresa di questa stagione, nel pomeriggio di sabato 23 marzo sarà di scena sul campo del CDM Genova: i volpianesi - che hanno già ottenuto l'aritmica salvezza - attualmente occupano la quinta posizione nel girone A, a tre lunghezze dalla zona playoff.



Daniele Cerbone, L84

Coppa, vola il Caselle

I gol di Palma, Rucchione e Paolo Solazzo regalano la vittoria per 3-0 al Caselle nell'andata dei quarti di finale della Coppa Piemonte di Prima categoria contro lo Stay O' Party. Cade invece il Venaria Reale: 0-1 al "Don Mosso" contro l'Ovadese. Il ritorno è previsto il 28 marzo.



Juniore, retrocede il Mathi

Con la sconfitta rimediata nell'ultima partita, il Mathi Lanzese retrocede aritmeticamente tra i provinciali nel campionato Juniores. Gli orange, infatti, restano a quota 7 punti in classifica dopo il 4-1 rimediato sul campo del Quincinetto Tavagnasco.

il RISVEGLIO Giovedì 21 marzo 2019

SPORT

pagina 47



LA PRESENTAZIONE. Real Leini e il River Mosso uniscono le forze: ufficializzata la fusione

Si alza il sipario sul nuovo River Leini

Il presidente Luigi Pelella: «Vogliamo creare un polo importante sul territorio, puntando sui giovani»

Si alza il sipario sul nuovo River Leini, la società nata dalla fusione tra Real Leini e Polisportiva River Mosso. Una presentazione in grande stile, andata in scena nella serata di venerdì 15 marzo sul palco del teatro civico intitolato a Luciano Pavarotti, nel centro storico di Leini.

A fare gli onori di casa, non potevano mancare il sindaco Gabriella Leone e l'assessore allo Sport Fabrizio Troiani. «In questi anni - ha evidenziato Troiani - abbiamo realizzato una serie di importanti interventi sugli impianti sportivi della città. Sappiamo bene che esistono ancora una serie di criticità: penso, ad esempio, al ripristino del locale ristorante all'interno della Cittadella, così come alla mancanza di una tribuna a lato del campo a 8 in erba sintetica. Il sogno, poi, sarebbe poter realizzare un manto sintetico sul campo "B", che ha sempre dato problemi fin dalla sua nascita». Sul palco è salito anche l'assessore regionale allo Sport: «La Regione è vicina a chi osa - ha sottolineato Giovanni Maria Ferraris - ed è pronto a scommettere ed investire tempo e denaro per bambini e giovani, togliendoli dalle strade in quartieri poco abbinati come ha già fatto in questi anni River Mosso. Investire sui giovani porta sempre a grandi risultati, nel-



Il nuovo direttivo del River Leini con le autorità all'esterno del teatro civico Pavarotti in occasione della presentazione ufficiale della nuova realtà calcistica del territorio

(foto Costantino Sergi)

lo sport come nella vita: l'auspicio è che questa società e il futuro che l'attende siano un inno alla vita». Spazio poi a Gigi Serra, che si è complimentato con le due società per aver deciso di dare vita ad una nuova realtà. «Perché non investire anche sul femminile, che sarà il futuro del calcio dilettantistico», si è domandato il coordinatore del Csa Ente Regione Piemonte. Il River Leini, che vedrà ufficialmente la luce in estate, vuole diventare ufficialmente un vero e proprio punto di riferimento nella zona a nord di Torino: sono già oltre quattrocento i tessereati (trecento al River e cento al Real), che potrebbero anche aumentare in vista della prossima stagione. «In questi tre anni al River Mosso -

ha affermato il presidente Luigi Pelella - siamo passati da avere appena quaranta iscritti agli attuali trecento, senza dimenticare la vittoria del campionato di Prima categoria e il conseguente salto in Promozione, traguardo mai raggiunto dalla società, sfumato poi per un cavillo burocratico. Abbiamo deciso di unire le forze con il Real Leini, con cui siamo subito entrati in sintonia: conosco molto bene questo territorio, in cui lavoro ormai da oltre vent'anni, e ritengo che ci siano davvero tutte le carte in regola per poter costruire qualcosa di importante». Lo sguardo di Pelella è rivolto ai più giovani. «L'obiettivo principale della nuova società è riportare a Leini i tanti ragazzi che giocano lontano da casa -

ci tiene a precisare il presidente del River Leini - ma per riuscire nell'intento dovremmo pensare ad alcune

promozioni. Non è accettabile che il sessanta per cento dei ragazzi che abitano qui giochino nelle società dei Comuni limitrofi». Oltre al nuovo stemma - che ha sullo sfondo la Torre dell'Ammiraglio di Leini - nel corso delle serate di presentazione sono state svelate anche le divise ufficiali: la prima è bianca con una striscia obliqua rossa e blu, mentre la seconda è rossa con una striscia obliqua bianca e blu. «Siamo subito stati contagiati dall'entusiasmo del River Mosso - non si nasconde Mimmo Bianco, direttore generale del Real Leini e prossimo vice presidente del River Leini - e non vediamo l'ora di cominciare insieme questa nuova avventura, nel segno della continuità del percorso cominciato nel 2005 da mio papà

Giovanni, che ha permesso a tanti giovani di Leini di poter fare sport lottando tra mille difficoltà». Pelella ha voluto poi lanciare un appello all'altra società cittadina, il Calcio Leini: «A breve avremo un colloquio con il loro presidente - ha terminato il patron della neonata realtà calcistica - da parte nostra non c'è alcun tipo di preclusione, anzi. Ci tengo a precisarlo fin da ora: non porteremo via nessun bambino ai nostri cugini. Certo, sarebbe bello poter dar vita ad un unico progetto che metta insieme tutti coloro che hanno a cuore lo sport e il benessere dei più piccoli. Le nostre porte sono sempre aperte».

Alla fine della serata, è stato poi presentato il nuovo assetto societario. Luigi Pelella sarà il presidente, mentre Mimmo Bianco ricoprirà l'incarico di vice. Cristian Manzi, assente per motivi di salute, sarà il nuovo direttore generale mentre Daniele Maselli sarà il supervisore dell'area tecnica. Il responsabile del settore giovanile sarà Nicola D'Agostino, mentre Francesco Mezzo sarà il punto di riferimento nelle relazioni con le scuole del territorio. Tra i consiglieri, ci sono anche due donne, ovvero Luciana Ciciarelli e Renata Ferronato, mentre la segreteria sarà affidata a Valentina Pisano, Angela Capasso e Cristina Pagliuca.

— ANDREA TROVATO

SERIE D. I gialloblù restano ancora in corsa per un posto nei play-out: ora c'è la sfida con il Bra Borgaro Nobis, occasione gettata al vento: pari con il Sestri

(a.t.) Sembrava poter essere una giornata praticamente perfetta, quella di domenica 17 marzo, per il Borgaro Nobis, capace di sbloccare la sfida contro il Sestri Levante già nei minuti iniziali. Invece, nel finale, è arrivata la beffa e il gol dei liguri ha fatto perdere due punti alla squadra di Licio Russo, importantissimi in chiave salvezza.

E dire appunto che la partita sembrava essersi messa bene per i gialloblù, passati in vantaggio nelle prime battute di gioco grazie al rigore messo a segno da Pinelli. Senza dimenticare poi le tante occasioni mancate soprattutto nella prima frazione di gioco, quando i locali sono sembrati essere in pieno controllo della gara, senza praticamente quasi mai rischiare nulla dalle parti di De Marino, colpevole soltanto di un mezzo svarione sugli sviluppi di un calcio piazzato, ma fortunatamente senza gravi conseguenze. I torinesi sfiorano il vantaggio nuovamente con De Bonis, costretto poi ad uscire per un problema alla spalla, ma l'occasione più ghiotta passa poi di nuovo dai piedi del bomber Pinelli, vera e propria arma in più del Borgaro Nobis, ma è la traversa a strozzare in gola l'urlo di gioia dei giocatori in campo e in panchina, oltre che dei tifosi presenti sulla tribuna dello stadio "Walter Righi".

Altra nota negativa, l'uscita anticipata dal campo di Campagna per una sospetta contrattura che sarà valutata nel corso dei prossimi gior-



Sopra, il rigore siglato da Pinelli. A lato, Campagna in azione

ni. Il tecnico Licio Russo è amareggiato per la ghiotta occasione buttata al vento. «Abbiamo giocato davvero un ottimo primo tempo, senza mai rischiare nulla - allarga le braccia l'allenatore gialloblù - ma dopo il gol dovevamo essere bravi a trovare il raddoppio per mettere al sicuro la partita. Sicuramente il campo non ci ha agevolati, anzi: lo stato del manto erboso è inqualificabile, è praticamente impossibile giocare a calcio. Ma questo non deve essere una scusante: nell'intervallo avevo chiesto ai miei ragazzi di essere attenti perché alla minima disattenzione saremmo stati puniti e purtroppo è andata proprio così. Sono comunque contento dell'atteggiamento visto in campo, per-

ché anche dopo il pareggio non abbiamo mai smesso di lottare e anzi siamo andati vicinissimi al 2-1. Peccato». I gialloblù restano al terzo-ultimo posto in classifica, in corsa per i play-out, a dieci punti però dal Borgosesia e dal Milano City, che attualmente occupano la sesta-ultima piazza. «Nel girone di ritorno abbiamo disputato un altro campionato rispetto all'andata - prosegue Russo - e finalmente anche un pizzico di fortuna ha iniziato a girare dalla nostra parte. Certo, la

strada è ancora tutta in salita e arrivare a disputare gli spareggi salvezza sarebbe davvero un vero e proprio miracolo». Nel fine settimana è in programma la difficile trasferta sul campo del Bra, che fermo a metà classifica. «Per noi ogni partita è una finale - conclude Russo - dovremo dare il massimo per continuare a sognare. Nelle ultime settimane, però, abbiamo dimostrato che questa squadra è in grado di giocarsela alla pari contro qualsiasi avversario. Non guardiamo alla classifica, i



conti li faremo soltanto alla fine. Ci aspettano ancora molte battaglie, il Borgaro Nobis non è ancora morto».

IL CASO. È scontro sul rifacimento dei sintetici Sopralluogo al "Don Mosso" «Il Venaria rischia di sparire»



(a.t.) All'inizio dell'anno il presidente del Venaria Reale, Domenico Mallardo, aveva lanciato un appello alle istituzioni: «Ci serve un aiuto per poter rifare i manti in erba sintetica dei nostri campi, altrimenti la federazione non ci concederà più la deroga per poter disputare le partite ufficiali al Don Mosso». Da allora, non c'è stata alcuna azione concreta. Nei giorni scorsi il sindaco Roberto Falcone, l'assessore allo Sport, Antonella D'Afflitto, e alcuni consiglieri hanno effettuato un sopralluogo all'interno dell'impianto di via San Marchese ad Altessano, inaugurato nel 2004. Allo stato attuale, servirebbero 345mila euro per il rifacimento di uno dei due campi, o altrimenti 690mila per mettere mano ad entrambi i rettangoli di gioco. La scorsa settimana, i consiglieri di opposizione hanno presentato una mozione a sostegno della società verdearancio, che conta 450 ragazzi tesserati. «Abbiamo investito 40mila euro in manutenzioni straordinarie e ordinarie - ammette Mallardo - senza dimenticare il nostro impegno nel sociale. Entro aprile abbiamo la necessità di sapere quale sarà il nostro destino: dobbiamo iscrivere le squadre ai prossimi campionati e, se qualcosa non cambierà, rischiamo addirittura la radiazione ed una pesante multa. Purtroppo non c'è più tempo da perdere: aspettiamo al più presto una notizia positiva da parte dell'Amministrazione comunale».



Il recente sopralluogo degli amministratori comunali e dei tecnici al "Don Mosso"